

Le minacce per la fertilità nei bambini

Circa un bambino o ragazzo su tre presenta condizioni mediche o comportamenti che possono avere ripercussioni negative sulla futura fertilità, ma la prevenzione nell'infanzia e nell'adolescenza può dimezzarne i rischi. Il fatto rimbalza dal Congresso Italiano di Pediatria, da cui emerge che criptorchidismo e varicocele sono patologie importanti. Il primo interessa il 3-5 per cento dei neonati ed è più frequente nei bambini nati pretermine. Alla nascita un testicolo non si trova nello scroto e, sebbene nell'80 per cento dei casi scenda spontaneamente entro i 6-12 mesi di vita, nei restanti casi è necessario intervenire quanto più precocemente per evitare che si possano creare dei danni al testicolo. Il varicocele, dilatazione di alcune vene del testicolo, è una condizione che riguarda il 20 degli adolescenti. Ma spesso non viene diagnosticato. Attenzione poi va prestata ai fattori di rischio generali, come alcol, fumo e simili e alle patologie che si trasmettono per via sessuale. Alcune, come la chlamydia, la gonorrea, la sifilide, gli herpes-virus e soprattutto il virus del papilloma umano, che nel ragazzo possono essere asintomatiche, hanno la capacità di raggiungere il testicolo e di danneggiarlo. Spesso, però, i giovani non conoscono queste condizioni e non si proteggono durante i rapporti. Il risultato è che un caso su cinque di malattie sessualmente trasmesse viene diagnosticato proprio nella fascia tra i 15 e i 24 anni.